

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 24 GENNAIO 2023

IL COMITATO ESECUTIVO

“Visto l’articolo 15 della legge n. 241/1990; preso atto che l’ACI, ai sensi dell’art.4, lett. b), dello Statuto, presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell’auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio; vista la nota della Direzione Centrale per l’Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo del 14 dicembre 2022, con la quale viene sottoposta la stipula di un Protocollo di intesa con l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale-ISPRA, finalizzato a migliorare la conoscenza delle problematiche relative alla circolazione su strada e ad incentivare soluzioni per una mobilità sostenibile dal punto di vista della sicurezza, dell’ambiente e dell’economia; visto lo schema di atto all’uopo predisposto, in ordine al quale l’Avvocatura dell’Ente ha formulato parere favorevole; tenuto conto che l’intesa, di durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione, intende consolidare la cooperazione già avviata con l’ISPRA sulle tematiche dell’inquinamento ambientale, con l’elaborazione congiunta di studi, quali l’*Inventario delle emissioni in atmosfera*, e di più edizioni del *Rapporto sulla qualità dell’ambiente urbano*, prevedendo la collaborazione tra le parti con riguardo ai seguenti ambiti: - acquisizione, scambio ed analisi dei dati riguardanti il parco veicolare e l’incidentalità stradale; - studio, analisi e ricerca di soluzioni per la mobilità sostenibile; - diffusione delle conoscenze delle tematiche ambientali connesse ai trasporti; - elaborazione ed attuazione di progetti strategici aventi i requisiti e le caratteristiche necessarie per accedere a fondi comunitari; - realizzazione di prodotti e progetti di comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche inerenti alla cultura della mobilità sicura e sostenibile; tenuto conto che la stessa non comporta allo stato oneri economici diretti ed aggiuntivi a carico delle parti, che sosterranno le spese per il proprio Personale coinvolto nelle attività previste dall’intesa compatibilmente con i rispettivi vincoli di bilancio e di programmazione; preso atto che le modalità di realizzazione delle attività che dovessero comportare oneri economici diretti saranno oggetto di regolamentazione nell’ambito di successivi Accordi operativi; considerato che lo schema di atto all’uopo predisposto risulta coerente con le disposizioni di cui al Capo V del vigente “Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione”; ritenuta l’iniziativa in linea con le finalità istituzionali e con gli indirizzi strategici della Federazione per il triennio 2023-2025 in materia di promozione di accordi di collaborazione con istituzioni ed enti per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio, in particolare sotto il profilo del turismo automobilistico, della promozione culturale e della mobilità sostenibile; all’unanimità: **autorizza** la stipula, ai sensi dell’articolo 15 della legge n.

241/1990, di un Protocollo di intesa con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale-ISPRA di durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione, in conformità allo schema di atto allegato al verbale della seduta sotto la lett. A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato** al Presidente per la relativa sottoscrizione in modalità digitale, con facoltà di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria ai fini del perfezionamento dell'atto. La Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo è incaricata di curare gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.



Automobile Club d'Italia



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

PROTOCOLLO D'INTESA ACI - ISPRA

L'Automobile Club d'Italia (di seguito denominato ACI) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Marsala, 8, Codice Fiscale 00493410583 e Partita I.V.A 00907501001, legalmente rappresentato dal Presidente Ing. Angelo Sticchi Damiani

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, legalmente rappresentato dal Presidente Dott. Stefano Laporta, nato a [REDACTED] il [REDACTED], giusta nomina con DPCM del 22/05/2017

PREMESSO CHE

- L'ACI, nella sua qualità di Ente pubblico non economico, privo di finalità di lucro e classificato di alto rilievo ai sensi della Legge 20 marzo 1975 n. 70, collabora con le Autorità e gli Organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed all'organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, con particolare riguardo alla sostenibilità;
- statutariamente l'ACI presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo la cultura dell'uso responsabile dell'auto in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del territorio, promuovendo l'istruzione automobilistica e l'educazione alla sicurezza stradale allo scopo di ridurre l'incidentalità;
- l'ACI, attraverso l'Area Professionale Statistica, nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale collabora con l'ISTAT alla rilevazione statistica degli "Incidenti stradali", elabora in via autonoma la "Localizzazione degli Incidenti Stradali" ed è titolare dei lavori su Parco veicolare e Mercato automobilistico, frutto dell'elaborazione di dati provenienti dal Pubblico Registro Automobilistico;



Automobile Club d'Italia



- l'ACI è, altresì, titolare dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche dal quale si possono dedurre ulteriori informazioni sui veicoli;
- l'ACI ha una rete di Automobile Club Provinciali e persegue gli obiettivi istituzionalmente assegnati anche attraverso la Federazione degli Automobile Club quali Enti pubblici non economici a base associativa, senza scopo di lucro, che operano a livello locale, anche con gli Amministratori del territorio per la ricerca di soluzioni sicure ed economicamente sostenibili nel rispetto dell'ambiente ed economicamente sostenibili;
- con l'art. 28 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133/2008, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con Decreto n.123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato emanato il *“Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”*;
- con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;



Automobile Club d'Italia



- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

- ACI ed ISPRA hanno già in passato collaborato proficuamente a elaborazioni e studi relative, ad esempio all'Inventario delle emissioni in atmosfera e a numerose edizioni del Rapporto sulla Qualità dell'ambiente Urbano

- ACI ed ISPRA ritengono utile confermare e ampliare la collaborazione secondo i principi indicati nell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i. con particolare riferimento alla realizzazione di specifiche iniziative di studio, anche in partnership con altri soggetti pubblici, al fine di migliorare la conoscenza delle problematiche connesse ai trasporti su strada e incentivare soluzioni per una mobilità sostenibile dal punto di vista della sicurezza, dell'ambiente e dell'economia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Il presente Protocollo d'Intesa contiene norme a carattere generale cui le Parti dovranno fare riferimento in sede di stipula delle convenzioni operative di cui al successivo art. 3

Per quanto non espressamente disposto dalle future convenzioni operative, si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Protocollo d'Intesa.



Automobile Club d'Italia



ART. 2

(Oggetto)

1. Il presente Protocollo è finalizzato a favorire la collaborazione tra ISPRA e ACI per il raggiungimento di finalità di comune interesse in materia di mobilità sostenibile. Nel quadro delle rispettive competenze e delle proprie finalità istituzionali e tenuto conto delle considerazioni di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente Protocollo, le Parti concordano di operare congiuntamente per migliorare la mobilità in termini di sicurezza e sostenibilità ambientale ed implementare le azioni che si riterranno a tal fine opportune e necessarie.

ART. 3

(Ambiti della collaborazione)

1. Al fine di conseguire gli obiettivi indicati nel precedente art.2, le Parti si impegnano in particolare a cooperare nei seguenti ambiti:
 - acquisizione, scambio e analisi dei dati riguardanti il parco veicolare e l'incidentalità stradale;
 - studio, analisi e ricerca di soluzioni per la mobilità sostenibile;
 - diffusione delle conoscenze delle tematiche ambientali connesse ai trasporti come, a titolo di esempio, l'adozione di uno stile di guida "ecologico";
 - elaborazione ed implementazione di progetti strategici aventi i requisiti e le caratteristiche necessarie per accedere a fondi comunitari;
 - realizzazione di prodotti e progetti di comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche inerenti alla cultura della mobilità sicura e sostenibile.
2. Le Parti collaboreranno, altresì, alla concretizzazione di ulteriori iniziative congiunte, rispetto a quelle sopra indicate, che potranno scaturire dall'attuazione del presente Protocollo istituzionale.



Automobile Club d'Italia



ART. 4

(Comitato di coordinamento)

1. Le Parti si impegnano a costituire entro un mese dalla stipula del presente Protocollo, un Comitato di coordinamento, con funzioni di coordinamento ed il monitoraggio delle attività derivanti dal presente Protocollo composto da 3 membri di ACI e di ISPRA appositamente individuati da ciascuno dei predetti Enti.
2. Il Comitato si riunirà con cadenza annuale, per esaminare le tematiche precisate nell' art 3 al fine di procedere alla conclusione delle convenzioni di cui precedente articolo 3.
3. La partecipazione al Comitato di coordinamento è a titolo gratuito ed eventuali spese di missione dei propri componenti sono a carico dell'Ente di appartenenza.

ART. 5

(Non onerosità del Protocollo d'intesa)

1. Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri economici per le Parti. Le Parti convengono che di norma ciascuna di esse sosterrà le spese per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista nel presente Protocollo d'intesa, compatibilmente con i rispettivi vincoli di bilancio e di programmazione.
2. Le Parti convengono di sottoscrivere appositi accordi operativi per disciplinare le modalità di esecuzione di attività derivanti dall'attuazione del presente Protocollo che dovessero comportare oneri economici diretti.



Automobile Club d'Italia



ART. 6

(Collaborazione di soggetti terzi)

1. Le iniziative oggetto del presente Protocollo potranno essere realizzate anche con il concorso di altri soggetti, pubblici e/o privati interessati e attraverso il complesso delle strutture dirette ed indirette delle Parti.

ART. 7

(Comunicazione e uso dei loghi)

1. Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità ai contenuti del presente Protocollo presso le proprie strutture anche a livello locale.

2. Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità ai contenuti del presente Protocollo presso l'opinione pubblica ed i mass media, sia attraverso le proprie strutture di comunicazione, sia con adeguate iniziative promozionali che saranno definite di comune accordo.

3. Al fine di favorire le azioni di comunicazione previste nei precedenti commi, le Parti si impegnano a concedere l'utilizzo temporaneo dei propri loghi esclusivamente per la durata e ai soli fini promozionali e informativi del presente Protocollo.

4. È vietato ogni utilizzo dei loghi delle Parti diverso da quanto previsto al precedente comma 3, se non preventivamente approvato dalle Parti medesime.

ART. 8

(Riservatezza e obbligo di informazione)

1. Le parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni commerciali e industriali di cui siano venute in possesso ai fini del presente Protocollo. Gli obblighi di riservatezza non riguardano informazioni che:



Automobile Club d'Italia



- sono divenute di pubblico dominio;
- devono essere comunicate in relazione a procedure iniziate di fronte a organi giudiziari, pubbliche autorità o collegio arbitrale;
- devono essere diffuse sulla base di leggi in vigore o pronunce definitive dell'autorità giudiziaria o per ordine di pubbliche autorità.

ART. 9

(Durata e decorrenza del Protocollo d'Intesa)

1. Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha una durata di tre anni a decorrere dalla predetta data salva l'ipotesi di recesso, risoluzione o interruzione anticipata in conformità a quanto previsto dai seguenti articoli 10 (Recesso) e 11 (Risoluzione).
2. Alla data di scadenza il Protocollo potrà essere espressamente rinnovato, previa autorizzazione dei competenti Organi, a condizione che sussistano i presupposti formali, sostanziali e normativi e lo specifico interesse alla prosecuzione della collaborazione tra le Parti.
3. È in ogni caso vietato il rinnovo tacito del presente Protocollo.

ART. 10

(Recesso)

1. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente del presente Protocollo ovvero di scioglierlo consensualmente.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C. con un preavviso non inferiore a 90 giorni.



Automobile Club d'Italia



3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo già eseguito.
4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del Protocollo, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.

ART. 11

(Risoluzione)

1. Le Parti potranno risolvere unilateralmente il presente Protocollo con effetto immediato ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante comunicazione a mezzo PEC o raccomandata A.R. con cui dichiarino di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa nei casi di inadempienza dei reciproci obblighi previsti dal Protocollo medesimo.

ART. 12

(Trattamento dati personali)

1. Le Parti dichiarano di essere informate che i dati personali forniti o raccolti ai fini dell'attuazione e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo saranno trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo medesimo.
2. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Protocollo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, in quelle relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.



Automobile Club d'Italia



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

Allegato 1

ART. 13

(Foro competente)

1. Le Parti si impegnano a risolvere bonariamente eventuali contestazioni relative alla validità, interpretazione, esecuzione, inadempimento e risoluzione del presente Protocollo.
2. Per qualsiasi controversia, che non possa essere risolta tra le Parti in via conciliativa, è competente il Foro di Roma.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e l'ACI in Roma, Via Marsala n.8.

ART. 15

(Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le spese graveranno esclusivamente sulla Parte inadempiente.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si rinvia alla disciplina del Codice Civile.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241

**IL PRESIDENTE dell'AUTOMOBILE
CLUB D'ITALIA**

Angelo Sticchi Damiani

**IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO
SUPERIORE per la PROTEZIONE
e la RICERCA AMBIENTALE**
Stefano Laporta